PICCOLO

17/10/20

Estratto da pag. 16

PARLA IL BANCHIERE TRIESTINO ALLA GUIDA DI ARCA FONDI SGR

Loser: i mercati non temono il virus La ripresa nel 2021

«C'è fortissima liquidità grazie agli interventi degli istituti centrali. Una grande opportunità per le nostre imprese»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Ugo Loser, triestino, è amministratore delegato e direttore generale di Arca Fondi Sgr, la principale società di gestione del risparmio italiana, dal marzo 2011. Ha cominciato la carriera nel mondo dell'investment banking internazionale nel 1990 a Londra, presso Goldman Sachs, dove si è occupato di sviluppo di modelli matematici applicati ai derivati con economisti del calibro di Robert Litterman e del premio Nobel Fischer Black: «La ripresa a Nordest? Arriverà dalle imprese che rappresentano la spina dorsale del Made in Italy e del nostro export. Tuttavia la capacità di investire sui processi di sostenibilità sarà fondamentale per reggere la concorrenza».

Loser, come vede la situazione dei mercati mentre cresce l'allarme sulla pandemia?

I mercati leggono la pandemia come un'emergenza che non durerà nel tempo. Lo dimostra l'indice Standard & Poor's che sta superando il record storico pre-Covid a 3.400 punti scontando una ripresa economica già il prossimo anno. Le nuove politiche fiscali stanno cambiando il volto della nostra economia. Un mare di liquidità sta inondando il mercato e con i tassi negativi nulla sarà più come prima. Il mercato dei capitali è sempre più integrato e in grado speriamo di riconvertire le risorse all'economia reale. Per l'industria italiana è una grande occasione.

Altri fattori di questa forza dei mercati?

Si è allentata la pressione sul debito pubblico, in seguito al notevole sforzo delle banche centrali, compresa la Bce, che stanno comprando titoli di Stato a ritmi senza precedenti. Bond e equity viaggiano verso nuovi record. In tutto il mondo c'è un importante choc fiscale, paragonabile al piano Marshall, che dagli Usa all'Europa assicura risorse finanziarie importanti ai governi per fronteggiare la crisi economica provocata dalla pandemia. Questi elementi produrranno, nella visione dei mercati, incrementi forti e duraturi della domanda. Tassi e inflazione non sono più un problema neppure per la politica monetaria della Bce.

Come sta reagendo il risparmio gestito?

Il mondo del risparmio gestito è stato capace di offrire negli anni rendimenti importanti con un rischio moderato. L'industria finanziaria funziona. Tuttavia in Italia siamo deboli sul fronte della previdenza integrativa che resta il canale principale per portare risorse finanziarie all'economia reale.

Quali saranno le imprese più adatte a superare questa crisi?

Il Covid sta accelerando la rivoluzione digitale, cambiando le infrastrutture della logistica e della mobilità nelle nostre città. Basti pensare alla diffusione dello smart working destinato a diventare strutturale con un forte impatto sul mercato immobiliare. Le imprese dovranno adattarsi ai nuovi paradigmi di una economia sostenibile: decarbonizzazione, sfruttamento dell'energia pulita, l'avvento dell'auto elettrica. Chi sarà in grado di adattarsi alla sfida dell'economia 2.0 vincerà. I nuovi giganti ormai sono Tesla e Apple.

E in Italia?

Anche nel nostro Paese è in atto una forte selezione fra le imprese vincenti, capaci cioè di adattarsi alla nuova economia digitale, e quelle più debo-

Telpress
Servizi di Media Monitoring

PICCOLO

17/10/20

Estratto da pag. 16

li. Lo dimostra il fatto che i fondi che investono nelle Pmi innovative stanno mettendo a segno performance importanti. Penso anche all'economia che si è riconvertita alla sanità. Faccio un'esempio: lo stecchino dei tamponi effettuati oggi in tutto il mondo è prodotto dalla Copan di Brescia. Ma non solo. L'impresa che fornisce i rotori per i motori elettrici di Tesla ha sede in Brianza e si chiama Euro Group.

Le startup nordestine si stanno muovendo e in quale direzione?

Vedo effervescenza soprattutto in settori che potranno beneficiare delle risorse del Recovery Fund: mi riferisco alla logistica, mobilità elettrica, trasporti, domotica, ambiente, fonti energetiche alternative. Ma anche sanità, assistenza domiciliare, biomedicale. Le startup nordestine hanno buone potenzialità se superano la fase d'incubazione. Bisogna creare filiere produttive che funzionino. —

Ugo Loser, triestino, è ad e direttore generale di Arca Fondi Sgr

Telpress
Servizi di Media Monitoring